

Autorità Nazionale Anticorruzione
Prot. **Interno** del 10/06/2015
Numero: 0073828
Ufficio: **PRES - SGPRES**

**Processo Verbale per il
MEMORANDUM DI COOPERAZIONE**

TRA

**LA PRESIDENZA DEL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA DI TUNISIA
RAPPRESENTATA DAL MINISTRO PER LE RELAZIONI CON LA
SOCIETÀ CIVILE E GLI ORGANI COSTITUZIONALI
INDIPENDENTI**

E

**L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTI-CORRUZIONE DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**

La presidenza del Governo della Repubblica di Tunisia rappresentata dal Ministro per le Relazioni con la Società civile e gli Organi costituzionali indipendenti e l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione della Repubblica italiana (di seguito denominati le Parti),

nell'intento di consolidare e approfondire i rapporti di amicizia esistenti tra i due Stati e la loro attuale collaborazione nel campo della prevenzione della corruzione;

consapevoli dell'importanza della cooperazione internazionale e della forte necessità di dare attuazione a strumenti internazionali in materia di lotta alla corruzione accettati da entrambi gli Stati;

ribadendo che entrambe le Parti hanno un ruolo fondamentale nei propri Paesi per rafforzare la prevenzione della corruzione e che lo scambio di informazioni e di esperienze è di interesse reciproco,

Su una base di rispetto e comprensione reciproci, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Obiettivo

Le Parti, nell'ambito delle loro competenze e in conformità con le leggi dei loro Stati, intendono promuovere e rafforzare la cooperazione attraverso lo scambio di informazioni e di esperienze nel campo della prevenzione della corruzione.

Il presente Memorandum, per quanto riguarda la parte italiana, sarà attuato nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla sua adesione all'Unione Europea.

Articolo 2

Settori di cooperazione

Le Parti sono concordi nel ritenere che lo scambio di informazioni e di esperienze su temi legati alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell'integrità dovrebbe includere i seguenti settori:

- a) assistenza pratica nello sviluppo e nell'attuazione di piani e programmi di formazione;
- b) insegnamento e formazione sull'etica e l'integrità pubbliche;
- c) sostegno allo sviluppo e attuazione di piani di integrità;

- d) attività di promozione e di prevenzione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della corruzione;
- e) strategie e politiche che siano in linea con i programmi di prevenzione della corruzione;
- f) esempi di buona prassi nell'attuazione di strumenti internazionali in materia di lotta alla corruzione.

Le Parti sono disposte a prendere in considerazione e, ove possibile, a realizzare qualsiasi altro progetto di cooperazione non citato nel comma 1 del presente articolo.

Articolo 3 Forme di cooperazione

Le Parti concordano di sviluppare la cooperazione reciproca attraverso:

- a) organizzazione di visite di studio;
- b) organizzazione e partecipazione a corsi di formazione, convegni internazionali ed altri incontri di interesse per un ulteriore miglioramento delle conoscenze in materia di lotta alla corruzione;
- c) organizzazione di consultazioni periodiche, scambi di informazioni ed esperienze.

Articolo 4 Attuazione

Le Parti svolgono le attività previste dal presente Memorandum nell'ambito della loro giurisdizione e in conformità con la legislazione applicabile nel territorio di ciascuna delle Parti.

Il presente Memorandum non crea o implica alcun obbligo di natura finanziaria per le Parti. Ogni impegno assunto sia le parti nell'ambito del presente Memorandum dipenderà dalla disponibilità delle risorse.

Articolo 5 Referenti

Le Parti nomineranno i rispettivi referenti, al fine di facilitare e rafforzare la comunicazione reciproca.

Articolo 6
Entrata in vigore

Il presente Memorandum entrerà in vigore alla data della firma.

Il presente Memorandum può essere modificato in qualsiasi momento, previo comune accordo scritto delle Parti.

Il presente Memorandum sarà in vigore fino a che una delle Parti lo denuncerà con notifica scritta e con un preavviso di almeno tre mesi.

Il presente Memorandum cesserà automaticamente di essere in vigore alla data dello stabilimento della Commissione per il Buon Governo e l'Anti-Corruzione (prevista dall'art. 130 della Costituzione della Repubblica di Tunisia).

Firmato a Tunisi, il 9 giugno 2015, in due copie originali, ciascuna in lingua araba, italiana ed inglese - tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza di interpretazione, prevarrà il testo inglese.



Kamel Jendoubi

Il Ministro per le Relazioni con la
Società civile e gli Organi costituzionali

indipendenti della Repubblica di Tunisia



Raffaele Cantone

Presidente dell'Autorità Nazionale
Anti-Corruzione della Repubblica
italiana